

TORNATA DELL'8 MAGGIO 1860

PRESIDENZA LANZA.

SOMMARIO. *Omaggi. — Lettere di deputati assenti. — Comunicazione del ministro dell'interno concernente i deputati Siotto-Pintor e Castellamonte. — Lettura di quattro disegni di legge presentati dai deputati Mazzoldi e Bernardi. — Il deputato Sineo ritira il suo schema di legge circa la nuova circoscrizione delle Corti di appello di Torino, di Casale e di Genova. — Appello nominale, e pubblicazione del nome degli assenti. — Presentazione di un disegno di legge del ministro di grazia e giustizia per la proroga dei Codici civile, procedura civile, procedura criminale, commercio, e della legge sull'organizzazione giudiziaria nell'Emilia. — Presentazione di un disegno di legge del ministro per l'istruzione pubblica circa la limitazione dei professori ordinari nelle Università. — La Camera non si trova in numero, e la seduta è rinviata a dopo domani.*

La seduta è aperta alle 1 e tre quarti pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata, ed espone il seguente sunto di petizioni: 6669. Varii proprietari o fittabili di fondi, nelle vicinanze della città di Lodi, stati devastati dalle truppe austriache nel loro ritirarsi dopo la battaglia di Magenta, espongono di essere ricorsi al Ministero interni per ottenere un compenso a' danni constatati da regolari perizie, e fanno istanza perchè la Camera, riconosciuta la giustizia della loro domanda, voglia prenderla in considerazione ed appoggiarla presso il Ministero.

6670. Il sindaco, i consiglieri e 150 cittadini d'Isili, circondario di Lanusei, provincia di Cagliari, rappresentano i molteplici inconvenienti ed i pregiudizi occasionati dalla soppressione delle due provincie di Cuglieri e d'Isili, e chiedono pronti provvedimenti per porvi riparo.

ATTI DIVERSI.

SANNA. Domando facoltà di parlare.

Vorrei fosse dichiarata d'urgenza quest'ultima petizione.

PRESIDENTE. Abbia la compiacenza di attendere che la Camera sia in numero per deliberare.

Il professore cavaliere Vincenzo Riccardi offre alla Camera quattro copie di un suo libro intitolato: *Dall'Alpi all'Adriatico*.

Così pure il signor Angelo Dell'Acqua offre un esemplare dell'*Annuario statistico della provincia di Milano per l'anno 1859*, non che un altro esemplare per l'anno 1860.

Saranno queste copie deposte nella biblioteca, e ringraziati gli autori e donatori.

I signori deputati De Benedetti, Bartolommei, Salvoni, Pellegrini, Bonghi e Panattoni scrivono alla Presidenza per annunciare che non poterono intervenire all'ultima seduta, e forse non potranno intervenire per qualche giorno alla Camera, alcuni per motivi di salute, altri per urgentissimi affari di famiglia. Trattandosi solamente di un congedo di due o tre giorni, credo non sia il caso d'interrogare la Camera in pro-

posito, tanto più che sembra che i motivi adottati siano assolutamente indeclinabili.

Il ministro dell'interno scrive:

« Il Ministero di grazia e giustizia ha testè fatto conoscere allo scrivente avere S. M. con decreti in data dei 15 e 27 aprile p. p. nominato i deputati al Parlamento nazionale signori cav. Giovanni Siotto-Pintor e conte Michele Castellamonte, il primo sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione ed il secondo procuratore generale presso la Corte di appello di Sardegna.

« Il sottoscritto si fa debito di darne alla propria volta partecipazione all'onorevolissimo signor presidente della Camera dei deputati, della quale i predetti signori Siotto-Pintor e Di Castellamonte hanno conseguentemente cessato di far parte. »

(I deputati Regnoli ed Airenti prestano il giuramento.)

L'ordine del giorno recherebbe la verifica di poteri, ma, prima di chiamare i relatori alla tribuna per riferire, debbo osservare che la Camera non si trova ancora in numero; che anzi manca ancora un numero ragguardevole di deputati per raggiungere il numero legale: cosicchè io debbo far procedere all'appello nominale.

(Il segretario Cavallini Gaspare fa l'appello nominale.)

AUTORIZZAZIONE PER LA LETTURA DI DISEGNI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Gli uffizi hanno ammessi alla lettura i seguenti disegni di legge presentati da alcuni deputati. Due del deputato Mazzoldi Angelo furono ammessi dal I, IV, V, VI, VIII e IX uffizio, e riguardano l'uno la pena di morte, l'altro la perequazione dell'imposta prediale delle provincie nuove dello Stato.

Gli uffizi I, III, IV, V, VI, VIII e IX hanno pure accordata la lettura di un progetto di legge presentato dal deputato Achille Bernardi, che riguarda una medaglia commemorativa da darsi a tutti i militari sì italiani che francesi che presero parte alla guerra dell'indipendenza italiana.

Si darà lettura di questi diversi progetti di legge.

LETTURA DEL DISEGNO DI LEGGE DEL DEPUTATO MAZZOLDI SULLA PEREQUAZIONE DELL'IMPOSTA PREDIALE TRA LE ANTICHE E LE NUOVE PROVINCE.

PRESIDENTE. « Signori Deputati,

« Ora che furono votate le proposte di leggi più urgenti che riguardano gl'interessi generali di tutto lo Stato, e che è lecito discendere alle proposte richieste dai più urgenti bisogni delle provincie, in pendenza di una proposta generale sopra un nuovo sistema d'imposta che si riserva d'insinuare a termini degli articoli 10 e 53 dello Statuto, e dell'art. 59 del regolamento per la Camera dei deputati, propongo il seguente progetto di legge :

« Art. 1. L'imposta prediale nelle provincie nuovamente aggregate (se nulla osta per la Toscana) sarà da qui innanzi percetta nell'egual misura di quella attualmente in corso nelle vecchie provincie.

« Art. 2. Nelle provincie in cui per una serie continua d'anni mancarono per malattie misteriose i principali prodotti del gelso e della vite, attualmente censiti, dovrà farsi un'interinale detrazione di quella parte d'imposta che corrisponde al censo dei prodotti mancati.

« Propongo che la suddetta insinuazione di legge sia dichiarata d'urgenza ed anteposta nella discussione a tutte le altre che non offrono dati di eguale necessità. »

LETTURA DEL DISEGNO DI LEGGE DEL DEPUTATO MAZZOLDI PER L'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE.

PRESIDENTE. « Signori Deputati,

« Argomentandosi che si voglia porre in discussione la proposta : « Se il nuovo Codice penale debba o non debba ora « mettersi in esecuzione ; » pel caso in cui la deliberazione risultasse affermativa, io propongo preventivamente la seguente legge :

« La pena di morte, siccome marchio di ferocia senza diritto e senza bisogno dal consorzio civile impresso nell'umanità, è abolita. »

LETTURA D'UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO BERNARDI PER CONIARE UNA MEDAGLIA COMMEMORATIVA DELLA GUERRA DELL'INDIPENDENZA.

PRESIDENTE. « Onorevoli colleghi,

« Dare ai prodi che combatterono per l'italiano riscatto una testimonianza d'affetto, è dovere di questo Parlamento italiano, è desiderio della nazione.

« Interprete di questo desiderio e valendomi della iniziativa concessa ai deputati, mi permetto di sottoporvi la seguente proposta di legge, che spero vorrete prendere in considerazione ed appoggiare col vostro voto.

« Art. 1. È accordata una medaglia commemorativa a tutti i militari sì italiani che francesi che presero parte attiva alla guerra dell'indipendenza italiana nel 1859.

« Art. 2. La stessa porterà da un lato l'effigie del Re, e dall'altro l'iscrizione: *Guerra dell'indipendenza italiana 1859.*

« Vi si potrà incidere il nome del fregiato e delle battaglie alle quali prese parte.

« Art. 3. La ulteriore forma e dimensione verrà determinata con decreto reale, ed iscritta l'occorrente spesa nel bilancio passivo dello Stato, che viene perciò approvata. »

PRESIDENTE. Chiedo al signor Mazzoldi quando intenda di sviluppare le sue proposte.

MAZZOLDI. Se la Camera lo accorda, anche domani o nella prima seduta.

PRESIDENTE. Entrambi?

MAZZOLDI. Sì, entrambi.

PRESIDENTE. Saranno dunque posti all'ordine del giorno per la seduta di domani, se avrà luogo, quando non vi sia nulla di più urgente.

Il signor Bernardi quando intende di sviluppare la sua proposta?

BERNARDI. Lascio al signor presidente di determinarlo.

PRESIDENTE. Sarà posta all'ordine del giorno dopo le proposte del deputato Mazzoldi.

AUTORIZZAZIONE PER LA LETTURA DEL DISEGNO DI LEGGE DEL DEPUTATO BERNARDI PER LA SOSPENSIONE DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE.

PRESIDENTE. Gli uffici III, VII e VIII hanno pure autorizzato la lettura del seguente schema :

« Onorevoli signori,

« Un nuovo Codice di procedura civile per le antiche provincie è posto in vigore col 1° maggio 1860.

« Allorchè esso venne, in virtù dei pieni poteri accordati, sanzionato con legge 20 novembre 1859, era sperabile che potesse contemporaneamente esser posto in vigore il nuovo Codice civile, il quale dovesse prendere per base il Codice Albertino, emendato in pochissime parti.

« Questa speranza non si è verificata. Nuove provincie vennero aggiunte allo Stato, per cui si rese necessaria una più ampia riforma della legislazione civile, coordinata anche ai costumi, ai bisogni delle nuove provincie aggregate.

« Il nuovo Codice di procedura non potrebbe quindi che essere temporario affatto per le antiche provincie. Se migliorò in alcune parti la procedura preesistente, non è men vero che presenta gravissime imperfezioni, che nell'interesse delle stesse antiche provincie ne reclamano la sospensione. Un regolamento si è annunciato in data del 15 corrente aprile, ma alla vigilia di sua esecuzione non è ancora reso di pubblica ragione.

« Una nuova tariffa doveva essere promulgata, perchè l'antica non provvede a molte nuove procedure, e questa manca tuttora.

« Per queste e moltissime altre considerazioni, che mi riservo di ampiamente sviluppare, se, come spero, me ne verrà data l'occasione, ho l'onore di proporvi il seguente progetto di legge, valendomi dell'iniziativa concessa ai deputati dallo Statuto.

« Art. 1. È sospesa l'esecuzione del nuovo Codice di procedura civile sanzionato per le antiche provincie colla legge 20 novembre 1859.

« Art. 2. Continueranno quindi ad essere in vigore le leggi preesistenti, ferma la validità degli atti compiuti dopo il 1° maggio 1860.

« Art. 3. Le cause che all'epoca della promulgazione di

questa legge si troveranno pendenti nanti giudici o tribunali che solo divennero competenti per effetto del nuovo Codice, s'intenderanno rimesse nello stato in cui si trovano ai giudici, o tribunali competenti secondo le leggi anteriori, mediante semplice notificazione da farsi alla parte contraria, o suo rappresentante o al domicilio eletto, dal giorno in cui verrà ripresa nanti il giudice o tribunale competente, la quale terrà luogo di citazione. »

Il deputato Bernardi intende pure di rimettere alla Presidenza il fissare il giorno per lo sviluppo di questa seconda proposta?

(Il deputato Bernardi accenna di sì.)

Sarà stabilito.

IL DEPUTATO SINEO RITIRA UN SUO DISEGNO DI LEGGE.

PRESIDENTE. Oltre alla verifica dei poteri vi sarebbe all'ordine del giorno d'oggi lo sviluppo di una proposta presentata dall'onorevole deputato Sineo che riguarda la sospensione della nuova circoscrizione delle Corti di Casale, di Torino e di Genova.

Io pregherei l'onorevole deputato Sineo di voler sviluppare questa sua proposta, intanto che la Camera, come spero, si costituirà in numero legale per poter prendere una deliberazione.

SINEO. Quando ho presentato questo progetto di legge io non credeva che si potessero opporre gravi difficoltà alla sua accettazione.

Qualche difficoltà però era già sorta dal giorno in cui la Camera si prorogava al 1° di maggio, e maggiori divennero di giorno in giorno. In vista di queste difficoltà, e avendo sentito che il Ministero non è disposto a superarle, credo di dover ritirare la mia proposta. (*Bravo!*)

APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE. Io avrei divisato di pregare la Camera a procedere ora alla nomina della Commissione della sua biblioteca, se ci fosse stata la probabilità che la Camera si potesse costituire in numero, ma siccome mancano ancora molti deputati, non mi parrebbe prudente il cominciare quest'operazione essendovi poca speranza di compierla. Si farà tuttavia il contrappello per vedere se sono soppraggiunti altri deputati dopo la prima chiamata.

(Si procede al contrappello, da cui la Camera apparisce non essere in numero.)

La Camera non è in numero, e risultano assenti i seguenti deputati:

Albicini — Aleardi — Allievi — Alvigini — Antinori — Ara * — Audinot — Avesani — Bartolommei * — Bastogi — Beaurain — Beltrami — Beolchi — Bertani * — Besana — Bezzi * — Biancheri — Bianchi — Bich — Bichi — Blanc — Bo — Boccaccini — Boggio — Bon-Compagni — Bonghi * — Borgatti — Bottero — Brunet — Busacca — Cabella — Cadorna — Cagnola — Carrega — Casaretto — Castellani-Fantoni — Castelli Demetrio — Cattaneo — Cavallini Carlo — Cavour Camillo — Challend — Chapperon — Chenal — Chiaves — Chiò — Cialdini — Cini — Ciardi — Cipriani — Clerici — Collacchioni — Coppini — Cossilla —

Costa — Cucchiari — D'Ancona — De Amicis — Deandreis — De Benedetti * — De-Bernardis — De Boigne — Degiorgi — De Giuli * — Della Gherardesca — De La Fléchère — Della Marmora — De Martinel — Farini — Favrat * — Fenzi — Ferrari — Franchini — Finzi — Fioruzzi * — Fontanelli — Frapoli — Galeotti — Garibaldi — Gentile — Ginet — Ginori-Lisci — Giorgini — Grattoni — Grange — Grillenzoni — Grimelli — Guglianetti — Guicciardi — Imbriani — Incontri — Jacini — Laurenti-Roubaudi — Leo — Levi — Longo * — Loi — Magnani * — Manfredi * — Mangini — Marabotto — Mari — Marliani — Massa — Minghelli-Vaini — Minghetti — Mongenet — Morandini — Mordini — Moretti — Mosca * — Niel — Odorici — Oldofredi — Panattoni * — Pellegrini * — Pelloux — Pepoli Carlo — Persano — Peruzzi — Petitti — Pezzani — Piroli — Pironi — Pissard — Rasponi — Replat — Ricasoli Bettino — Ricasoli Vincenzo — Ricci Giovanni — Ricci Antonio — Robecchi Giuseppe — Rorà — Ruffini — Salvoni * — San-Vitale — Scialoia — Sergardi — Sirtori — Solaroli — Somis — Sommeiller — Terrachini — Testa — Tonelli — Torrigiani — Toscanelli — Visconti-Venosta.

NB. I nomi che portano l'asterisco sono di deputati che hanno scritto all'ufficio di Presidenza esponendo i loro motivi di assenza.

PRESENTAZIONE D'UN DISEGNO DI LEGGE DEL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

CASSINIS, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare un disegno di legge, già adottato dal Senato, per la prorogazione al 1° gennaio 1861 dei Codici civile, di procedura civile, di procedura penale, di commercio, e della legge dell'organizzazione giudiziaria nelle provincie dell'Emilia. (V. vol. *Documenti*)

PRESENTAZIONE D'UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.

PRESIDENTE. Il ministro per l'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

MAMIANI, ministro per l'istruzione pubblica. Ho l'onore di presentare alla Camera una proposta di legge per alcune modificazioni alla legge 15 novembre 1859, circa la limitazione dei professori ordinari delle Università. (V. vol. *Doc.*)

PRESIDENTE. La Camera dà atto ai signori ministri della presentazione di questi disegni di legge, i quali saranno stampati e distribuiti ai signori deputati.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Io vorrei ancora pregare la Camera di considerare questa proposta come d'urgenza, perchè, se la modificazione proposta non venisse accettata, tutte le cattedre che rimangono vacanti non potrebbero venir occupate, essendochè l'articolo di legge che si vorrebbe modificare, limitando il numero dei professori ordinari, fa sì che tutte le cattedre le quali rimangono vacanti non possano essere supplite che da professori straordinari i quali hanno molto minor paga e nessun diritto, tanto che possono essere rimossi a volontà del Ministero.

Io pregherei adunque la Camera a voler dichiarare d'urgenza questa proposta.

PRESIDENTE. Questo disegno sarà d'oggi stampato, e domani potrà essere distribuito negli uffici. Tanto più io credo poi che si possa considerare d'urgenza questo schema

in quanto che non vi sono altri lavori, meno i due progetti presentati oggi. In quanto agli altri disegni di legge, essi sono già stati esaminati in gran parte alle Commissioni nominate.

Io proporrei pertanto di soprassedere domani dalla seduta, sia perchè vi sono pochi lavori preparati, sia perchè forse la Camera neppure domani si troverà in numero sufficiente; giacchè io non posso credere che vi sieno deputati in Torino i quali, sapendo che oggi si teneva seduta, non sieno ad essa intervenuti: io sono pienamente persuaso che sieno assenti dalla capitale tutti quelli che oggi mancano alla seduta.

Dunque per dar loro agio di giungere e nello stesso tempo perchè in questo intervallo si possano preparare lavori onde proseguire le tornate senza interruzione, io proporrei alla Camera di differire sino a giovedì la prossima seduta, e di riunirci domani negli uffici per prendere ad esame i due disegni di legge presentati oggi dai ministri di grazia e giustizia, e dell'istruzione pubblica, i quali desiderano che siano discussi d'urgenza.

Se dunque non vi sono osservazioni in contrario, la prossima seduta sarà fissata per giovedì, e l'ordine del giorno sarà così stabilito:

1° Verificazione di poteri;

2° Nomina della Commissione della biblioteca;

3° Discussione per la presa in considerazione dei disegni di legge presentati dai deputati Mazzoldi e Bernardi, letti in questa tornata.

Oltre a queste proposte, vi saranno quelle altre le cui relazioni si potranno stampare e distribuire in tempo.

Io spero che le due Commissioni già costituite, quella cioè incaricata di riconoscere il numero dei deputati impiegati, e quella nominata per riferire sul trattato di Zurigo, potranno domani preparare le loro relazioni e distribuirle alla Camera.

Io prego pertanto i signori presidenti dei rispettivi uffici di convocarli per domani, onde si occupino dei lavori che verranno loro distribuiti.

L'adunanza si scioglie alle ore 2 1/2.

TORNATA DEL 10 MAGGIO 1860

PRESIDENZA LANZA.

SOMMARIO. Omaggi. — Congedo. — Comunicazione del sindaco di Torino. — Avvertenza sul verbale, del deputato Sineo. — Rinunzie dei deputati Salvagnoli, Garibaldi, Laurenti-Roubaudi e Tommaseo — Presentazione di cinque disegni di legge del ministro per l'istruzione pubblica: promulgazione della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione nell'Emilia; istituzione di premi universitari; forma degli esami, gradi ed onori accademici; collegi a convitto per le fanciulle, e scuole normali inferiori; modificazioni alla legge 13 novembre intorno ai presidi dei licei, e direttori dei ginnasi. — Presentazione di due disegni di legge del ministro per gli affari esteri per l'approvazione del trattato colla Francia per la riunione di Savoia e di Nizza, e per una convenzione addizionale al trattato di commercio e di navigazione collo Zollverein. — Presentazione di quattro disegni di legge del ministro per le finanze per maggiori spese sui bilanci 1859 e 1860. — Verificazione di poteri — Discussione sull'elezione del deputato Mattei, ingegnere capo navale — Sostengono l'ineleggibilità i deputati Berteà relatore, Cotta-Ramusino, Mellana e Chiaves, e difendono la convalidazione il presidente del Consiglio ed i deputati Ricci Giovanni, Ara e Gastaldetti — L'elezione è convalidata — Annullamento dell'elezione di Castelnuovo di Garfagnana. — Votazione per la nomina della Commissione della biblioteca. — Svolgimento per la presa in considerazione del disegno di legge del deputato Mazzoldi per l'abolizione della pena di morte — È combattuto dal deputato Fioruzzi — Proposizione sospensiva del deputato La Farina, appoggiata dal ministro di grazia e giustizia — Altra proposta sospensiva del deputato Mancini, oppugnata dal deputato La Farina e dal ministro suddetto — È approvato il voto motivato proposto dal deputato La Farina. — Risultamento della votazione per la Commissione della biblioteca.

La seduta è aperta all'una e tre quarti pomeridiane.

Il segretario **CAVALLINI** dà lettura del processo verbale della tornata precedente ed espone il seguente sunto di petizioni:

6671. Il Consiglio d'amministrazione della società della strada ferrata da Tornavento a Sesto Calende avendo chiesto d'essere esonerata dal pagamento della metà del dazio d'entrata dei raii stati adoperati per l'armamento di quella ferrovia, ed il Ministero, udito il Consiglio di Stato, avendo risposto che il potere esecutivo non poteva annuire a tale domanda, si rivolge alla Camera perchè voglia prenderla in considerazione.

6672. I consiglieri comunali e 220 abitanti del comune di Nurri, circondario di Lanusei, provincia di Cagliari, presentano una petizione identica a quella distinta col n° 6670.

(Il deputato Turati presta il giuramento.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'avvocato Giovanni Piacentini fa omaggio alla Camera d'un suo opuscolo *Sui Codici penali sardo ed austriaco*. Egli ne offre un numero sufficiente di copie per essere distribuite a ciascun deputato.